



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 --- 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008

Tel. cell. 336-793611 329 - 0692863

e-mail conapo.it@conapo.it www.conapo.it

Roma, 29 Novembre 2006

COMUNICATO STAMPA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI PROTESTA ROMA 5/12/06

I VIGILI DEL FUOCO ADERENTI AL SINDACATO AUTONOMO CONAPO IN PIAZZA A FIANCO DEGLI AGENTI DI SAP-SAPPE-SAPAF

I Vigili del Fuoco aderenti al sindacato autonomo CONAPO saranno in piazza a Roma il giorno 5 dicembre a fianco degli Agenti della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato aderenti alla CONSULTA DELLA SICUREZZA SAP SAPPE SAPAF, per la manifestazione contro i tagli della Finanziaria al delicato settore della "sicurezza".

Hanno annunciato condivisione e presenza alla sfilata anche familiari dei Carabinieri e della Guardia di Finanza come di altri Corpi Militari.

Le dichiarazioni generiche del Governo di rivedere al Senato il pacchetto sicurezza non ci soddisfano affatto – chiarisce Antonio Brizzi Segretario Generale CONAPO – i numeri snocciolati sono troppo esigui per cogliere le esigenze di buon funzionamento e dignità retributiva dei Corpi della Sicurezza, con particolare riferimento ai Vigili del Fuoco.

Una Legge Finanziaria che non coglie le richieste che il sindacato autonomo CONAPO porta avanti da anni, a partire dall' inserimento della categoria nel comparto sicurezza e dal riconoscimento di adeguate misure di equiparazione del trattamento economico e pensionistico dei Vigili del Fuoco con quello degli altri Corpi dello Stato.

Contestano infatti l' attuale collocazione contrattuale che vede il trattamento economico dei pompieri più assimilato al personale amministrativo dei Ministeri piuttosto che agli altri Corpi dello Stato.

Secondo le stime del CONAPO il divario retributivo a sfavore dei Vigili del Fuoco ammonta a 300 euro mensili per un capo squadra e la penalizzazione pensionistica consiste nel non aver accesso alle maggiorazioni del periodo di servizio che consentono alle Forze di Polizia di poter accedere al trattamento pensionistico di anzianità ben 5 anni prima dei Vigili del Fuoco. Stesse considerazioni per l' indennità di trasferta abrogata dal precedente Governo e ripristinata successivamente solo per alcuni Corpi ma non per i Vigili del Fuoco. Oggi i Vigili del Fuoco devono obbligatoriamente intervenire su tutto il territorio nazionale senza percepire l' indennità di trasferta.

Dito puntato anche sul blocco delle assunzioni dei Vigili del Fuoco e sulla vergogna del precariato e dei vigili del fuoco volontari retribuiti che vengono usati in sempre numero maggiore per sostituire il personale permanente effettivo. Una tendenza che sicuramente aumenta il ritorno politico in termini di voti ma che peserà non poco sulla sicurezza dei cittadini e sul diritto ad un soccorso uniforme su tutto il territorio nazionale ed equidistante dalla politica. Per tutto questo il CONAPO chiede l'assunzione delle migliaia di Vigili precari e degli idonei dei concorsi attraverso la proroga della validità delle graduatorie, oltre all'istituzione di una sorta di ferma prolungata nei Vigili del Fuoco, sul modello delle Forze Armate, al fine di sostituire definitivamente e con risparmio di spesa pubblica, la componente dei volontari retribuiti e dei precari.

Alla domanda sul perché non manifestano il giorno successivo con i confederali, con stizza rispondono dal CONAPO: a prescindere che la richiesta di allineamento ai trattamenti delle Forze di Polizia non fa parte delle rivendicazioni dei confederali, noi non ci sogniamo nemmeno lontanamente di sostenere le politiche del sindacato confederale che ha contribuito a scrivere questa Finanziaria attraverso la concertazione ed attraverso i propri rappresentanti di maggioranza e di Governo, definendola anche "una buona finanziaria", salvo poi, all' ultima ora, organizzare una fiction di piazza nel tentativo di imbonire i Vigili del Fuoco che in tutta Italia vivono un comune e generale sentimento di irritazione per il completo disinteresse di tutti i Governi e per l' ambiguità di chi li rappresenta.